

MOZIONE FINALE XIII CONGRESSO FINALE CISL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il XIII Congresso della USR CISL Friuli Venezia Giulia, riunitosi a San Vito al Tagliamento (PN) il 9, 10 e 11 marzo 2022, condivide la relazione del segretario generale uscente, Alberto Monticco fatta a nome della Segreteria, fa proprio l'ampio dibattito e le conclusioni del Segretario Nazionale, Angelo Colombini.

Lo slogan "Esserci per cambiare" rappresenta il senso di responsabilità di un'intera organizzazione sindacale, la CISL, impegnata a governare le dinamiche del momento partecipando attivamente e responsabilmente alla risoluzione dei problemi che attanagliano il nostro Paese.

La CISL FVG è per la pace e per sollecitare con forza e determinazione la fine di questo conflitto. Ma non è possibile essere equidistanti né neutrali tra chi difende la propria terra e chi invece massakra uomini, donne e bambini colpendo anche gli ospedali, prendendo di mira le centrali nucleari e mettendo a rischio tutta l'Europa. Riteniamo non si possa avere sempre in tasca un "ma" o un "se" mettendo inopportuno tutti sullo stesso piano. In questo momento più che mai è necessario essere pragmatici e responsabili e per questi motivi il Congresso ha condiviso la scelta della CISL di non aderire alla manifestazione del 5 marzo non riconoscendosi nelle parole d'ordine "neutralità attiva".

Tale scelta resta in coerenza con le altre posizioni prese in solitaria dalla Segreteria Nazionale in merito all'obbligo vaccinale chiesto a luglio dello scorso anno e che avrebbe permesso di mettere in sicurezza sanitaria la popolazione evitando le tensioni e le polemiche conseguenti all'introduzione della certificazione verde.

Era da evitare anche lo sciopero di CGIL e UIL, che resta una ferita aperta e che ha prodotto concretamente solo lo smarrimento dei lavoratori e lavoratrici e dei pensionati e delle pensionate su temi che avevano visto, invece, una gestione fino a quel momento unitaria.

Il Congresso condivide, quindi, le posizioni assunte dalla CISL Nazionale sui principali temi di rilevante attualità ne condivide i contenuti ma, soprattutto, apprezza il coraggio e la lungimiranza espressi anche avendo la capacità di rappresentare tali posizioni in assoluta solitudine.

La CISL FVG intende agire sviluppando nel modo più ampio il termine "*rappresentanza*" sostenendo in particolare le fasce più deboli del mondo del lavoro e non solo, le precarietà nuove e vecchie e le emergenti aree di marginalità sociale; è quindi necessaria una nuova azione contrattuale utile per riequilibrare gli stipendi con l'obiettivo di ottenere così delle retribuzioni più adeguate. Serve quindi anche sollecitare un'azione politica mirata al contrasto dei contratti pirata ed il conseguente dumping contrattuale.

Il Congresso CISL FVG ringrazia tutte le categorie di lavoratori e lavoratrici che in questi due anni sono state impegnate a permettere che il Paese e tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia potesse resistere al dramma sanitario, economico e sociale: lo hanno fatto con responsabilità, passione,

professionalità e spirito di abnegazione nei confronti della collettività che in tanti casi è costato loro la vita.

Riteniamo necessario costruire un nuovo dialogo con i giovani anche alla luce dei risultati emersi al congresso dall'indagine recentemente promossa proprio sul rapporto "sindacato e giovani". È quanto mai indispensabile una seria riflessione anche per evitare di perdere l'occasione straordinaria del PNRR che potrebbe, nella fattispecie, creare occupazione stabile e di qualità anche per i più giovani attraverso il programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) ovvero una riforma degli ammortizzatori sociali che supera le disparità tra lavoratori garantiti e quelli più esposti.

La CISL FVG ritiene importante, nel contesto politico e sociale regionale e nazionale, perseguire l'obiettivo di essere un'organizzazione sindacale responsabile, votata al confronto, una CISL antagonista se serve ma soprattutto protagonista delle scelte nell'immediato futuro. Deve perseguire un impegno politico-sindacale di sostegno verso le Federazioni di categoria per affrontare le crisi aziendali di maggiore rilevanza che potrebbero avere anche delle ricadute occupazionali sul territorio regionale.

Il XIII Congresso della CISL FVG rilancia nuovamente con forte preoccupazione l'escalation degli infortuni e delle morti sul lavoro, e ritiene fondamentale e non procrastinabile la costruzione di una nuova cultura della sicurezza strutturata su prevenzione, formazione, controlli ed ispezioni e ottimizzazione delle varie forme di avvicinamento dei giovani al lavoro e che sono già collaudate in tutta Europa. È emersa dal dibattito la necessità, come più volte ribadito dal Segretario Generale Luigi Sbarra, di istituire una patente a punti e un'azione di prevenzione concreta a partire dai luoghi di lavoro più a rischio.

Il Congresso denuncia inoltre, come emerso dal focus "dalle parole contano al codice rosso" inserito nel programma dei lavori congressuali, la mancanza di formazione per chi deve saper leggere e applicare la legislazione dedicata al contrasto della violenza sulle donne. Infatti è emerso che la maggior parte delle procedure avviate viene archiviata, perchè molte donne non denunciano in quanto non si fidano delle istituzioni con il rischio di vanificare gli effetti auspicati dalla legge cosiddetta "codice rosso".

La CISL FVG unitamente al Coordinamento donne continuerà il suo impegno a favore della conciliazione, tempi di vita e di lavoro per una maggiore occupazione femminile che tenga in considerazione gli impegni di cura.

Il Congresso ha espresso preoccupazione per l'aumento incontrollato della spesa energetica che sta colpendo tutti noi, nelle nostre abitazioni, nei luoghi di lavoro, nella pubblica amministrazione e che rende necessario un immediato e straordinario intervento strutturale da parte del Governo che si inserisca in una forte alleanza per la sostenibilità e la partecipazione sociale nella transizione ecologica.

Il Congresso ribadisce la necessità di una urgente riforma delle pensioni che non può continuare ad essere il modo più semplice con cui realizzare risparmi per la spesa pubblica. Come CISL sosteniamo infatti che la flessibilità non possa essere scambiata con il calcolo interamente contributivo e che sia necessario consentire alle persone di andare in pensione con 41 anni di lavoro. E' necessario immaginare strumenti di garanzia pensionistica per i giovani. E' altresì urgente la riforma del fisco,

una riforma che implementi una migliore politica dei redditi a sostegno dei lavoratori, dei pensionati, delle famiglie e dell'economia italiana.

Il XIII Congresso CISL FVG in una logica di valorizzazione del territorio e dei servizi ritiene anche per il Patronato INAS di ripristinare in sinergia così come per le altre strutture AST il riconoscimento della medesima per il territorio dell'Alto Friuli.

Migliorare l'accoglienza delle nostre sedi, valorizzare il territorio, rafforzare le nostre competenze, irrobustire la rete di servizi, accompagnare il ricambio generazionale, aprirci alle realtà associative per contribuire a creare una società migliore, dove la persona sia veramente al centro delle politiche e dove il lavoro sia uno strumento di crescita individuale e collettiva, continuare sul percorso della parità e della tutela dei giovani, sensibilizzarci per trovare soluzioni al tema della povertà, affrontare razionalmente e quotidianamente il problema della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle violenze di genere è l'impegno che il XIII Congresso della CISL FVG chiede al proprio gruppo dirigente nei prossimi 4 anni.

Approvato all'unanimità.

San Vito al Tagliamento, 10 marzo 2022